

Decostruire l'*integrazione scolastica* e costruire l'inclusione in Italia. Prospettive di cambiamento per la scuola inclusiva del XXI secolo

Simona D'Alessio

Dottore di Ricerca in Educazione Inclusiva

simona@european-agency.org

L'intervento affronta il tema della distinzione tra le politiche dell'*integrazione scolastica*, dei bisogni educativi speciali e dell'inclusione, cercando di rompere con una posizione che spesso considera i tre termini come dei sinonimi. Partendo da un'analisi critica dei presupposti teorici nei quali tali politiche sono radicate l'intento è quello di fare chiarezza sulle profonde differenze esistenti tra questi termini e delle loro implicazioni per la pratica educativa.

In seguito ad una panoramica delle varie interpretazioni del concetto di inclusione a livello internazionale, l'intervento mette in risalto la complessità di un argomento come l'inclusione, spesso interpretato esclusivamente in termini di adattamento e aggiustamento di sistemi educativi allo scopo di 'includere' gli alunni in situazione di handicap. L'inclusione, secondo una prospettiva del modello sociale della disabilità, non ha nulla che fare con gli alunni 'inclusi' nella scuola ordinaria, ma si tratta di rendere un sistema 'inclusivo' grazie ai cambiamenti strutturali, pedagogici ed organizzativi in grado di trasformare la scuola.

Senza voler screditare la politica dell'*integrazione scolastica*, e il ruolo fondamentale che questa politica progressista e anti-discriminatoria ha svolto per la scuola italiana, lo studio offre una visione critica dell'*integrazione scolastica*. L'intervento infatti intende superare una visione 'buonista' e tradizionale che considera l'*integrazione scolastica* esclusivamente come una politica umanitaria e priva di problematiche che ha permesso ad un gruppo precedentemente escluso dalla società di frequentare le scuole normali. Pertanto lo studio cerca di dimostrare che la

consapevolezza che la politica dell'*integrazione scolastica* sia stata applicata per più di trent'anni, concedendo una serie di diritti ad una parte della popolazione prima esclusa, abbia in qualche modo bloccato la ricerca e l'esame dei presupposti teorici in cui tale politica è radicata e delle conseguenze sulla vita delle persone a cui si rivolge.

Sulla base di alcune ricerche condotte in Emilia Romagna, nel Lazio, e in Inghilterra, e sulla base dell'esperienza d'insegnamento nelle scuole statali, l'autrice esamina alcune pratiche educative legate all'*integrazione scolastica* degli alunni disabili che favoriscono il perpetuarsi di fenomeni di micro-esclusione e che pertanto rappresentano un ostacolo allo sviluppo dell'inclusione nonostante il loro esplicito obiettivo di fare altrimenti.

Grazie ad un attento esame storico e politico, l'intervento mette in luce come l'*integrazione scolastica* sia ancora radicata nelle stesse posizioni teoriche della scuola speciale. Questo è particolarmente visibile nell'interpretazione ancora vigente del concetto di 'disabilità' e di 'scuola' in netto contrasto con i principi dell'educazione inclusiva. Nonostante il tentativo di prendere in considerazione l'ambiente e gli ostacoli in esso contenuti, il concetto di disabilità viene spesso ancora interpretato in termini di deficit individuale, piuttosto che di oppressione sociale nei confronti di quelle persone che si distinguono dalla norma. Inoltre, come è possibile sviluppare delle politiche inclusive se il sistema scolastico in cui vogliamo applicarle è ancora fondamentalmente discriminatorio?

I cambiamenti della scuola inclusiva vanno oltre il concetto di scolarizzazione degli alunni disabili e/o degli alunni con bisogni educativi speciali oppure della presa in carico di questi ultimi da parte della scuola. L'inclusione è un processo di cambiamento che concerne tutti noi (docenti, alunni ed educatori) e mira a trasformare il sistema scuola prendendo in considerazione le nuove sfide che la scuola del ventunesimo secolo deve affrontare e gli obiettivi che l'educazione si prefigge di raggiungere.

L'intervento si conclude con una serie di suggerimenti pratici e spunti di riflessione per aprire un dibattito e un dialogo necessari per lo sviluppo di una società più inclusiva partendo dalla scuola.

Riferimenti bibliografici:

- Armstrong, F., Armstrong, D. and Barton, L. (eds) (2000), *Inclusive Education. Policy, Contexts and Comparative Perspectives*. London: David Fulton Publisher.
- Armstrong, F. (2003), *Spaced Out: Policy, Difference and the Challenge of Inclusive Education*. Dordrecht-Boston-London: Kluwer Academic Publishers.
- Barton, L. (ed.) (2001), *Disability, Politics and the Struggle for Change*. London: David Fulton.
- Booth, T. and Ainscow, M. (2002), *Index for Inclusion. Developing learning and participation in schools. (Revised Edition)*. Bristol: Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE).
- Canevaro, A. and Mandato, M. (2004), *L'integrazione e la prospettiva 'inclusiva'*. Rome: Monolite Editrice.
- Cigman, R. (ed.) (2007), *Included or Excluded? The challenge of the mainstream for some SEN children*. London and New York: Routledge.
- D'Alessio, S. (2006), 'Disabilità e certificazione: una nuova prospettiva'. *Innovazione Educativa*, 5-6, 22-28.
- D'Alessio, S. (2007), 'Made in Italy: Integrazione scolastica and the new vision of Inclusive Education'. In L. Barton and F. Armstrong (eds), *Policy, Experience and Change: Cross Cultural Reflections on Inclusive Education*. Dordrecht, Boston, London: Springer.
- D'Alessio, S. (2007), 'Prospettive di cambiamento: dall'integrazione scolastica all'inclusive education'. *L'integrazione scolastica e sociale*, 6, 342-365.
- D'Alessio, S. (2008), *A critical analysis of the policy of integrazione scolastica from an inclusive education perspective. An ethnographic study of disability, discourse and policy making in two lower secondary schools in Italy*. Unpublished Ph.D Thesis, Institute of Education, University of London, London.
- D'Alessio, S. (in stampa) *Inclusive Education in Italy. A Critical Analysis of the Policy of Integrazione Scolastica*. Boston: Sense Publishers
- Foucault, M. (1977), *Discipline and Punish* (A. Lane, Trans.). London: Penguin.
- Ianes, D. (2004), *La diagnosi funzionale secondo l'ICF: il modello OMS, le aree e gli strumenti*. Trento: Erickson.
- Medeghini, R. (2008), 'Dall'integrazione all'inclusione'. In G. Onger (ed.), *Trent'anni di integrazione. Ieri, oggi, domani*. Brescia: Vannini Editrice.
- Oliver, M. (1990), *The Politics of Disablement*. Basingstoke: Macmillan.
- UNESCO. (1994), *The Salamanca Statement and Framework for Action on Special Needs Education*. Salamanca: UNESCO.
- UNESCO. (2006), *Principes directeurs pour l'inclusion: assurer l'accès à l'éducation pour tous*. Paris: UNESCO.
- UNESCO. (2003), *Overcoming Exclusion through Inclusive Approaches in Education. A challenge and a vision. Conceptual paper*. Paris: Early Childhood and Inclusive Education Basic Education Division - UNESCO. Available at: <http://unesdoc.unesco.org/images/0013/001347/134785e.pdf> (Last accessed 5th May 2008).

- Warnock, C. (1978), *Special Educational Needs: the Warnock Report*. London: D.E.S.